

Articolazione delle UPA per tipologie di paesaggi

PAESAGGI AGROAMBIENTALI

UPA 2A; UPA 3A; UPA 4A; UPA 4B

PAESAGGI NATURALI

UPA 1A; UPA 1B

PAESAGGI URBANO - TECNOLOGICI

UPA 2B; UPA 2C; UPA 3B

Priorità di pianificazione

- 1** Aumentare le zone e i boschi umidi per contrasto ai cambiamenti climatici (microclima e siccità estive) - UPA 1A
- 2** Delocalizzare i volumi più prossimi al terrazzo fluviale (ventilazione) - UPA 1B
- 3** Indirizzare le coltivazioni verso forme colturali più ambientalmente sostenibili: biologica, integrata, a basso impatto, biodinamica, permacoltura (qualità dell'acqua), marcite e risale allagate (microclima e siccità estive, economie circolari) tecniche colturali conservative della struttura e della fertilità naturale dei suoli - UPA 1A
- 4** Migliorare le prestazioni del SE di supporto e regolazione per aumentare l'efficacia del parco nei confronti dei territori esterni intensificando l'applicazione delle misure agroambientali - UPA 1A; UPA 1B
- 5** Completare la rete dei percorsi ciclopedonali poggiandosi sui percorsi interpoderali esistenti, evitare percorsi ciclopedonali prossimi alle sponde dei corsi d'acqua (rispetto delle dinamiche fluviali) - UPA 1A; UPA 1B (conservazione delle relazioni tra acque e suoli) - UPA 2A; UPA 2D; UPA 3A; UPA 3D; UPA 4B
- 6** Realizzare i SUDS diffusi negli insediamenti (qualità dell'acqua) - UPA 1B
- 7** Con i parchi attivare progetti e studi finalizzati alla definizione di linee guida per facilitare l'adattamento della vegetazione ai cambiamenti climatici da estendere a tutta la città metropolitana. - UPA 1A
- 8** Nei territori interessati da potenziamenti o nuove previsioni infrastrutturali, prevedere la progettazione paesaggistica ambientale a partire da alternative di tracciato parsimoniose del paesaggio e in grado di ricostruire un nuovo mosaico di qualità che esprima funzioni ecologiche e paesaggistiche diversificate (protezione dei rischi ambientali e paesaggio) - UPA 1A, UPA 2A; UPA 3A; UPA 4A
- 9** Evitare nuovi insediamenti oltre il tessuto consolidato e introdurre negli strumenti urbanistici il progetto delle infrastrutture verdi e blu urbane ed extraurbane strategicamente organizzate (microclima, paesaggio, gestione sostenibile delle acque) - UPA 2A; UPA 2D
- 10** Aumentare le superfici boscate e in generale, la vegetazione arboreo/arbustiva (microclima, paesaggio, gestione sostenibile delle acque) - UPA 2A
- 11** Progettare le fasce di territorio a margine delle infrastrutture per produrre paesaggio, risorse e proteggere l'agricoltura: ad esempio coltivazioni no food, integrati da interventi di ricomposizione vegetale, campi fotovoltaici opportunamente orientati come parte integrante dell'infrastruttura (protezione dei rischi ambientali e produzione di risorse) - UPA 2A; UPA 4A
- 12** Interventi di rigenerazione urbana finalizzati anche ad ampliare lo spazio fluviale dell'Olonia e dei torrenti minori provenienti dalla Groane, anche delocalizzando i volumi che interferiscono con la dinamica fluviale e generano rischio idraulico. Nelle aree liberate costruire, tramite idonee NBS, neoelementi ripariali e golenali. (Protezione diretta e indiretta del rischio ambientale) - UPA 2B
- 13** Costruire l'infrastruttura verde e blu urbana, progettate e gestite in maniera da fornire un ampio spettro di servizi ecosistemici per:
 - l'adattamento ai cambiamenti climatici (alluvioni urbane e isole di calore),
 - migliorare la gestione delle acque urbane e il confort climatico
 - aumentare gli spazi della natura urbana
 - UPA 2B; UPA 2C; UPA 3B; UPA 3D; UPA 4B
- 14** Progettare i nodi di interscambio come luoghi di qualità e orientati alla sicurezza (paesaggio urbano, sostenibilità dei trasporti) - UPA 2B; UPA 2C; UPA 3D; UPA 4B
- 15** Indirizzare l'agricoltura urbana, ancorché di carattere residuale, verso le coltivazioni orticole. Formazione di strutture vegetali negli spazi aperti interclusi tra infrastrutture/aree produttive/commerciali (buffer e microclima). - UPA 2B; UPA 2C
 - a)** Inserire progetti di forestazione nelle aree di rigenerazione urbana. Formazione di strutture vegetali negli spazi aperti interclusi tra infrastrutture/aree produttive/commerciali (buffer e microclima). - UPA 3C
- 16** Interventi di rigenerazione urbana finalizzati anche ad ampliare lo spazio fluviale del Seveso e del Lambro settentrionale e meridionale, anche delocalizzando i volumi che interferiscono con la dinamica fluviale e generano rischio idraulico. Nelle aree liberate costruire, tramite idonee NBS, neoelementi ripariali e golenali. (Protezione diretta e indiretta del rischio ambientale) - UPA 2C; UPA 3B; UPA 3C
- 17** Ricostruire il reticolo idrico superficiale e ricostruire la rete di siepi/filari/macchie boscate collegata al reticolo (microclima, paesaggio, gestione sostenibile delle acque) - UPA 2D
- 18** Ampliare le fasce fluviali e le golene del sistema delle Trobbie, dotarle dell'adeguato equipaggiamento vegetale per migliorare gli ecosistemi ripariali e golenali (microclima, paesaggio, gestione sostenibile delle acque) - UPA 2D
- 19** Riattivare i fontanili, teste inattive/interrate, e garantire la continuità dei rami, anche riaprendo i rami interrotti/tombati, e riconnetterli al sistema delle acque superficiali. Nei punti in cui è interrotta, ricostruire anche la fascia di vegetazione ripariale utilizzando le misure più idonee del Piano di Sviluppo Rurale (paesaggio, gestione sostenibile delle acque, qualità delle acque, microclima) - UPA 3A
- 20** Affiancare alla rete idrografica, comprensiva degli ecosistemi ripari, formazioni vegetali (siepi e filari) con giaciture coerenti la partitura dei tessuti agricoli, ma anche con orientamenti utili a convogliare l'aria fresca verso la città densa (paesaggio, gestione sostenibile delle acque, qualità delle acque, microclima) - UPA 3A
- 21** Ridisegno dei margini urbani attraverso inserimento di elementi vegetali e fasce filtro con le aree agricole - UPA 3A
- 22** Riportare alla luce la rete dei corsi d'acqua e del reticolo minore nei punti in cui è passabile. (Riduzione del rischio ambientale, sfruttarne la potenzialità di raffrescamento, paesaggio). - UPA 3B; UPA 3C
- 23** Verificare puntualmente la possibilità di mantenimento di corridoi per la ventilazione in ambiente urbano, con priorità di ingresso dai margini ovest/sudovest/sud. Incrementare la presenza di elementi vegetali ombreggianti e di acqua, con la finalità di costruire corridoi di ventilazione urbani (raffrescare l'aria ed incanalarla nel tessuto edilizio, confort climatico, paesaggio, gestione sostenibile delle acque) - UPA 3C
- 24** Realizzare torri del vento in corrispondenza dei corsi d'acqua tombati. (Raffrescare l'aria e migliorare il confort climatico urbano). - UPA 3B
- 25** Costruire l'infrastruttura verde e blu urbana in riferimento al PGT di Milano (cfr. PGT Piano dei Servizi tav. 5.03): progettate e gestite in maniera da fornire un ampio spettro di servizi ecosistemici per:
 - l'adattamento ai cambiamenti climatici: alluvioni urbane (SUDS e rete dei corsi d'acqua) e isole di calore (acqua e vegetazione ombreggiante), migliorare la gestione delle acque urbane (SUDS) e il confort climatico (vegetazione ombreggiante e tetti verdi) aumentare gli spazi della natura urbana
 - UPA 3C
- 26** Verificare puntualmente la possibilità di mantenimento di corridoi per la ventilazione in ambiente urbano, con priorità di ingresso dai margini ovest/sudovest/sud. Incrementare la presenza di elementi vegetali ombreggianti e di acqua, con la finalità di costruire corridoi di ventilazione urbani (raffrescare l'aria ed incanalarla nel tessuto edilizio, confort climatico, paesaggio, gestione sostenibile delle acque) - UPA 3C
- 27** Conservazione delle aree agricole urbane e periurbane, per alimentare la città. Favorire la distribuzione dei prodotti e dello sviluppo dei marchi di qualità legati al territorio. (miglioramento del metabolismo urbano, microclima, paesaggio, fruizione) - UPA 3C
- 28** Ricostruire la continuità del reticolo idrografico in particolare laddove è interrotto da infrastrutture e strutture insediative, anche riattivando i fontanili inattivi/interrate. Contemporaneamente ricostruire anche la fascia di vegetazione ripariale utilizzando le misure più idonee del PSR (riduzione del rischio ambientale, microclima, paesaggio) - UPA 3D; UPA 4B
- 29** Aumentare la vegetazione ripariale lungo il reticolo idrico minore, anche previa risagomatura degli alvei, e anche al fine di ridurre al minimo la manutenzione spondale (i vantaggi riguardano sia la riduzione delle emissioni sia l'integrità ecosistemica che origina le funzioni ecologiche alla base del SE). (Riduzione del rischio ambientale, microclima, paesaggio) - UPA 3D; UPA 4A
- 30** Attuare la rete ecologica ampliando la presenza di macchie e fasce boscate e siepi/filari per ricostruire le giaciture del paesaggio agricolo frammentato dalle infrastrutture e dagli sviluppi insediativi, anche per aumentare la superficie ombreggiata ma senza interferire con l'attività agricola (microclima, ventilazione, paesaggio, conservazione dei suoli).

Inoltre per la seguente UPA, orientare le formazioni vegetali in modo da convogliare l'aria fresca verso la città densa.

 - UPA 4A
- 31** Ove possibile nelle aree agricole, realizzare pozze e zone umide connesse al reticolo idrografico, al fine di trattenerne l'acqua, contribuire alla depurazione, a costituire una riserva in caso di siccità e a raffrescare l'aria, diversificando inoltre il mosaico ambientale. (adattamento climatico, confort climatico, paesaggio) - UPA 4A
- 32** Riconoscere l'importanza fondamentale delle risale, oltre che per la produzione di riso, anche per la capacità di costituire habitat e microhabitat, oltre che l'influenza positiva che la presenza dell'acqua ha nel controllare le temperature. (Adattamento e confort climatico, paesaggio, metabolismo metropolitano) - UPA 4A
- 33** Ricostruire le morfologie e gli ecosistemi golenali del fiume Lambro, tramite idonee NBS (protezione del rischio ambientale, ventilazione, paesaggio, conservazione dell'interazione dei suoli e delle acque) - UPA 4B

LEGENDA

Unità Paesistico Ambientali (UPA)

ELEMENTI DELLA MAPPA DI BASE

- Sistema insediativo

AMBITI GEOMORFOLOGICI

- Lingue moreniche e rilievi isolati
- Alta pianura
- Fascia dei fontanili
- Bassa pianura a meandri
- Terrazzi fluviali e pianure alluvionali
- Ambiti delle valli fluviali: alveo attivo e ambito definito dai margini del terrazzo fluviale

PRIORITA' DI PIANIFICAZIONE (vedi tavola 5.3 - Rete Verde Metropolitana - Priorità di pianificazione)

Incrementare e migliorare il Capitale Naturale	Pratiche colturali sostenibili
1	3
7	15
10	27
Rinaturalizzazione dei corsi d'acqua	Progettazione paesaggistica delle infrastrutture
2	8
18	
19	
Mitigare le infrastrutture	
11	
Costruire l'Infrastruttura Verde e Blu urbana	Miglioramento dell'agroambiente
6 13	4
9	17
22	20
25	28 29 30 31 32
26	
Mobilità sostenibile ed integrata	Prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico
5	12 16
14	23
	33
Recupero di suolo e delle sue capacità di erogare Servizi Ecosistemici	
21	
Nature Based Solutions (NBS) per le aree urbane	
24	

Città metropolitana di Milano

PIANO TERRITORIALE METROPOLITANO

Sindaco metropolitano
Giuseppe Sala

Vice Sindaco e Consigliere delegato Pianificazione territoriale
Arianna Cersi

Segretario e Direttore Generale
Antonio Sebastiano Purcaro

Direttore Area Ambiente e tutela del territorio
Emilio De Vita

Direttore Settore Pianificazione territoriale generale
Isabella Susi Botto

Approvato con deliberazione del Consiglio metropolitano n.16 del 11/05/2021
Pubblicato sul BURL - Serie Avvisi e Concorsi n.40 del 06/10/2021

TAVOLA 5.3

Rete verde metropolitana

Priorità di pianificazione

maggio 2021